Oggi ripresa L'Airone da verificare

Stamattina la Feralpisalò riprenderà la preparazione in vista della gara di mercoledì a Pordenone (ore 14.30), contro la capolista. Da verificare Andrea Caracciolo, nei giorni scorsi costretto a un lavoro differenziato per una botta in allenamento e ieri in panchina. Ormai pronto anche il portiere De Lucia. I gardesani concluderanno dicembre col Monza, sabato, al «Turina», ore 17 (diretta su Sport Italia, canale 60).

Senza gol ormai da 360 minuti

La Feralpisalò non segna da 360 minuti, dal gol di Guerra in pieno recupero nella trasferta di Gorgonzola con la Giana. Da allora Pesaro, Imolese, Triestina e Renate sono riuscite a mantenere la loro imbattibilità, erigendo un solido muro difensivo. L'anno scorso i verde blu sono rimasti all'asciutto per 401', dalla rete di Guerra a Vicenza al 42' del 24 settembre al gol dello stesso Guerra a Ravenna (83'). In mezzo gli 0-0 contro Pordenone, Teramo e Mestre. Il record negativo in Prima Divisione appartiene al campionato 2014-15, con Beppe Scienza, quando la Feralpisalò non ha segnato per 569 minuti, dalla rete di Bracaletti a Cremona (18 marzo (all'85') al guizzo di Cavion a Gorgonzola il 25 aprile (24'). Nell'intermezzo nessun gol contro Arezzo, Mantova, Renate, Monza, Pro Patria e Alessandria.

IL FILM DELL'INCONTRO

Tanti rimpianti da tutte le parti: risultato equo

Nemmeno contro il fanalino di coda dell'ex Diana, la Feralpisalò si sblocca e torna alla vittoria. Alla fine sia i gardesani che il Renate hanno qualche motivo di recriminazione, ma il risultato finale più considerarsi equo.

1
LA SVISTA. Per questo intervento di Parodi su Simonetti l'arbitro non ha concesso il rigore al Renate. Dall'immagine un errore clamoroso

2
IL BRIVIDO. Sull'angolo successivo Simonetti ci prova in acrobazia, stavolta nessun difensore della Feralpisalò lo ferma ma ci pensa la traversa

3
LA MISCHIA. Al 92' la squadra di Domenico Toscano è nell'area del Renate nel tentativo di sbloccare una partita complicata fin dall'avvio

4
LA PROTESTA. Eloquenti i gesti dei gardesani nei confronti dell'arbitro per un possibile tocco di mano da rigore: l'arbitro lascia correre

LA PARTITA. Al «Turina», dopo tre sconfitte consecutive, solo un pareggio per i gardesani contro l'ultima della classe

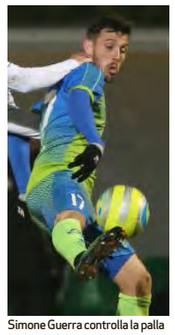
Feralpisalò, è un digiuno senza fine E resta al buio anche con il fanalino

Con il Renate, che nel finale colpisce la traversa rimane all'asciutto per la quarta giornata consecutiva Pesa l'assenza di Caracciolo. In classifica è 8° posto

Sergio Zanca

E adesso le partite della Feralpisalò senza gol all'attivo sono diventate quattro: 360 minuti senza segnare sono francamente troppi, per una compagine che schiera attaccanti di valore.

L'ultima rete risale alla trasferta di Gorgonzola con la Giana, siglata da Guerra in pieno recupero. Ma se le ultime tre gare erano costante altrettante sconfitte (0-1 a Pesaro, 0-1 in casa con l'Imolese, 0-2 a Trieste), stavolta è finita 0-0, contro il Renate dell'ex Almo Diana, che ha reclamato un rigore piuttosto netto, e colpito la traversa con Simonetti.


Simone Guerra controlla la palla

ANCHE i gardesani hanno reclamato un penalty, anzi due, entrambi per falli di mano (il primo di Teso, il secondo - rimasto sconosciuto - nella mischia finale). Resta il fatto che il pareggio è un risultato equo e tiene la squadra di Domenico Toscano all'8° posto. In attesa della trasferta di mercoledì a Pordenone, contro la capolista.

La Feralpisalò ritorna all'originario 3-5-2, con Legati terzino destro, a fianco di Magnino (centrale difensivo) e Paolo Marchi. Tra i pali conferma di Livieri, anche se De Lucia è tornato abile. Esterni Vita e Parodi. Regista Pesce; ai suoi fianchi Scarsella e Hergheliguy (per il ragazzo di origini romene si tratta della prima da titolare). In attacco Caracciolo non ha potuto allenarsi con i compagni a causa di una botta, e, di conseguenza, parte dalla panchina. Spazio quindi al tandem composto da Mattia Marchi e Guerra, che, con 43 gol in maglia verde blu, ha l'opportunità di raggiungere il capocannoniere Bracaletti (44).

L'ex Diana si presenta con il dente avvelenato, non avendo gradito la mancata riconferma dell'estate 2016. Ora, sulla panchina del Renate, risponde col 4-3-3. I brianzoli amano giocare al «Turina», terreno sul quale in passato hanno vinto tre delle cinque gare disputate, pareggiando una e perdendo soltanto il 29 maggio 2001, nella semifinale dei play-off per salire dalla C2 alla C1 (1-0, rigore trasformato da Quarenghi, che arriva in tribuna con la speranza di portare bene, accolto calorosamente dai tifosi). E la partita allungherà il loro bilancio positivo.

Per prima entra in campo la coppa Disciplina, ritirata a Firenze nei giorni scorsi, relativa alla stagione 2017-18. Poco da segnalare nei 45 minuti iniziali. Una spettacolare sforbiciata di Mattia Marchi è vanificata da un precedente fallo di mano dello stesso attaccante, che, al quarto d'ora, reclama inutilmente un tocco col braccio di Teso.

La Feralpisalò mantiene l'iniziativa, ma la sua superiorità è piuttosto sterile. L'unica, nitida occasione giunge al 23', quando Pesce pesca Mattia Marchi in verticale: la punta compare davanti a Cincilla, però il tiro gli viene deviato in angolo da Anghileri. Il Renate si rende pericoloso al 43': Parodi allontana davanti a Livieri, raccoglie Simonetti che spara alto.

AL POSTO di Guerra ed Hergheligiu, nella ripresa Toscano fa entrare Ferretti e Martin. Quest'ultimo si incunea in area, concludendo però a lato. Al 25' colpo di testa di Ferretti, centrale. All'improvviso il Renate schiaccia il piede sull'acceleratore. In un paio di minuti, attorno al 33', crea grossi brividi, reclamando un rigore per atterramento di Simonetti su azione da corner (da parte di Parodi) e, sull'angolo successivo, manda al tiro lo stesso Simonetti, che prende la traversa con una girata spettacolare.

Le due squadre si allungano. Al 41' Parodi va vicino al gol, poi un diagonale di Ferretti è sventato dal portiere. Al 47' è la Feralpisalò a reclamare vivacemente per un fallo di mano in piena area. Il Renate risponde con una sventola di Finocchio, un ex, che chiama Livieri al volo. Un risultato sostanzialmente giusto, in una serata amara per i padroni di casa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feralpisalò	0
Renate	0

FERALPI SALÒ 3-5-2		RENATE 4-3-3	
Livieri	6	Cincilla	6
Legati	6	Anghileri	6
Magnino	6	Teso	6
P. Marchi	6	Saporetti	6.5
(30'st Canini)	SV	Vannucci	6
Vita	5.5	Simonetti	7
Scarsella	5	Pavan	6
(38'st Ambro)	SV	Rada	6.5
Pesce	6	Venitucci	5
Hergheligiu	5.5	(13'st Finocchio)	6
(14'st Martin)	6	Gomez	5
Parodi	6	(27'st Spagnoli)	SV
Guerra	5	Piscopo	6
(14'st Ferretti)	5.5		
M. Marchi	5		
All. Toscano		**All.** Diana	

A disposizione
FERALPI SALÒ: Arrighi, De Lucia, Mordini, Dametto, Caracciolo, Corsinelli, Tantardini, Moraschi.
RENATE: Lazzaroni, Doninelli, Pattarello, Caccin, Frabotta, Rossetti, Pennati.
Arbitro: Clerico di Torino **5**
Note: spettatori 599, di cui 293 abbonati. Espulso al 32' Diana per proteste. Ammoniti Piscopo, Rada (R), Legati e Martin (F). Angoli: 8-6 per la Feralpisalò. Recupero: 0'+4'

Simone Pesce cerca di rialzarsi per impostare un'azione della Feralpisalò

Il centrocampista del Renate Pavan lo ferma in modo non ortodosso

Un'occasione per Luca Parodi, ma non andrà a buon fine: sarà pari senza reti

Andrea Ferretti conclude, il portiere del Renate Cincilla risponde da par suo

Le pagelle

6 LIVIERI. Inoperoso per gran parte della gara, se la vede brutta su una spettacolare girata di Simonetti, respinta dalla traversa. In pieno recupero evita il gol-beffa sull'ex Finocchio.

6 LEGATI. Ricorre alle maniere forti, rimediando il giallo, anche se l'avversario (Gomez) accentua la caduta.

6 MAGNINO. Svolge un buon lavoro, senza errori. Se la cava con personalità, ormai diventato padrone del ruolo di centrale difensivo.

6 PAOLO MARCHI. Sempre ben piazzato, non corre particolari rischi. Lascia l'ultimo quarto d'ora a Canini.

5.5 VITA. Utilizzato sulla fascia destra, regala una serie di sgasate, partecipando alle triangolazioni. Batte gli angoli, effettua numerosi traversoni. A volte corre a vuoto. Nella ripresa fa la mezz'ala destra.

5 SCARSELLA. Non sta attraversando un momento particolarmente brillante. Stenta a farsi valere nel mare di centrocampo. E negli inserimenti, che gli hanno consentito di siglare 4 reti, gli avversari riescono ad adottare le contromisure per bloccarlo. Avrebbe bisogno di rifiatare.

6 PESCE. Lavora una gran quantità di palloni, impostando l'azione da lontano, e dettando passaggi in profondità. In una circostanza rischia di far partire un insidioso contropiede del Renate.

5.5 HERGHELIGIU. Ordinato e lineare, appoggia sempre al compagno più vicino, senza provare a forzare. Deve acquisire esperienza.

6 MARTIN. Disputa l'ultima mezz'ora, sgommando sul corridoio mancino. Sciupa una buona opportunità, calciando a lato.

6 PARODI. Utilizzato sulla sinistra, corre come un furetto. Qualche buon inserimento e un rinvio sulla più insidiosa azione del Renate. Nella ripresa si rende pericoloso sbucando un paio di volte davanti a Cincilla. Commette uno sbaglio che potrebbe essere pagato col rigore, atterrando in mischia Simonetti.

5 GUERRA. Si muove da seconda punta, alla ricerca degli spazi. Dovrebbe giocare qualche metro più avanti. Non trova mai la conclusione.

5.5 FERRETTI. Chiama Cincilla a un paio di interventi: di testa (parata agevole) e col destro (il portiere si distende per mandare in angolo).

5 MATTIA MARCHI. Perno di riferimento d'area, si esibisce in una fantastica sforbiciata, annullata da un suo fallo di mano. Sbuca davanti al portiere, aspettando troppo per la conclusione, e sciupando l'occasione (Anghileri rinviene, e allontana la minaccia in angolo). Poco concreto.
● **S.Z.**

IL DOPOGARA. Insoddisfazione ma anche volontà di risollevarsi in casa Feralpisalò

Toscano: «Si può dare di più Ma meritavamo di vincere»

L'allenatore: «Problemi in attacco? Bisogna ritrovare lo spirito giusto» Il difensore Legati: «Non siamo brillanti, così veniamo giudicati male»

Domenico Toscano non ha dubbi: si poteva e si doveva dare di più: «Nella ripresa siamo andati vicini al gol con Martin, Ferretti e Parodi - sostiene l'allenatore della Feralpisalò -. Ma avremmo dovuto spingere maggiormente nel primo tempo. A causa della lentezza della nostra manovra, il Renate ci ha costretto ad andare sugli esterni e ad effettuare numerosi traversoni. Bisognava essere più rapidi di pensiero, usare maggiore cattiveria».

Sugli episodi contestati in area di rigore, da una parte e dall'altra: «Non mi piace commentare. Resta il fatto che ai punti avremmo meritato di vincere noi, anche se il Renate non ha rubato nulla. Non è questione di problemi in attacco né di sistema di gioco. Occorre solo ritrovare lo spirito giusto».

Il centrocampista Alessio Vita sostiene che, al momento, gira tutto storto, ma non è il caso di demordere: «Abbiamo provato in tutti i modi a sbloccare il punteggio - afferma -. Dispiace di non avere segnato, in settimana lavoriamo bene. È un periodo così. Dobbiamo tornare a fare le cose del periodo bello. Se non si segna la colpa è collettiva».

FORSE È VENUTA MENO la fiducia nell'allenatore: «No. Mettere in giro certe ipotesi non sta né in cielo né in terra. I calciatori non giocano contro il loro tecnico, perché viaggiano sulla stessa barca. Con Toscano non abbiamo nessun problema».

«Al momento c'è un po' di sfiducia - spiega Vita -, ma dobbiamo essere bravi a ritrovare la consapevolezza nelle nostre capacità. In pochi giorni non è possibile vanificare il lavoro di quattro mesi. Stiamo bene assieme, e i primi a essere rammaricati della situazione siamo noi».

Il presidente Pasini e il vice Capitanio con la Coppa Disciplina

Serie C Girone B

RISULTATI

AlbinoLeffe	VirtusVecomp	1-0
Fano	Vicenza Virtus	0-0
FERALPISALÒ	Renate	0-0
Fermana	Monza	0-1
Giana Erminio	Pordenone	1-1
Gubbio	Sambenedettese	0-0
Ravenna	Ternana	3-2
Rimini	Vis Pesaro	1-1
Sudtirol	Imolese	1-1
Teramo	Triestina	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pordenone	36	18	10	6	2	26	16
Triestina	30	18	8	6	4	24	15
Ravenna	29	18	8	5	5	19	16
Vis Pesaro	28	18	7	7	4	18	12
Fermana	28	18	8	4	6	12	13
Ternana	27	17	7	6	4	25	15
Imolese	27	18	6	9	3	19	14
Sudtirol	26	18	6	8	4	17	13
FERALPISALÒ	26	18	7	5	6	19	19
Vicenza Virtus	25	18	6	7	5	23	20
Monza	24	18	6	6	6	16	17
Sambenedettese	23	17	5	8	4	14	14
Rimini	22	18	5	7	6	17	23
Teramo	20	18	4	8	6	16	21
Gubbio	18	18	3	9	6	14	15
Fano	17	18	3	8	7	10	15
Giana Erminio	17	18	3	8	7	18	24
AlbinoLeffe	16	18	2	10	6	10	14
Renate	16	18	4	4	10	11	18
VirtusVecomp	16	18	5	1	12	13	27

PROSSIMO TURNO: 26/12/2018

Pordenone - **FERALPISALÒ**	ore 14.30
Renate - Rimini	ore 14.30
Sambenedettese - Fermana	ore 14.30
Triestina - Fano	ore 14.30
Vicenza Virtus - AlbinoLeffe	ore 14.30
VirtusVecomp - Gubbio	ore 14.30
Vis Pesaro - Giana Erminio	ore 14.30
Monza - Sudtirol	ore 17.30
Imolese - Ravenna	ore 20.30
Ternana - Teramo	27/12 ore 14.30

Ecco Elia Legati: «Nell'arco della partita abbiamo sofferto soltanto su due angoli consecutivi –rammenta il difensore -. Sul primo il Renate ha reclamato il rigore: non giudico l'episodio perché non l'ho visto, nella mischia paurosa. Sul secondo Simonetti ha colpito la traversa. Per il resto abbiamo condotto la gara dall'inizio alla fine, compiendo un passo avanti rispetto alle ultime prestazioni. Siamo migliorati a livello di atteggiamento e di unione. Purtroppo le tre sconfitte consecutive hanno lasciato delle scorie. Così abbiamo mancato nelle finalizzazioni».

LEGATI assicura che «alla squadra, però, non bisogna imputare nulla. In questo momento lo spettacolo che offriamo non è brillante, per cui veniamo giudicati male. Dobbiamo rimanere compatti, fare quadrato e rimboccarci le maniche, guardando con fiducia al futuro».

«Nessuna delle nostre avversarie dirette ha vinto, e qualcuna addirittura perso - aggiunge Legati -. Peccato non avere sfruttato l'opportunità per recuperare il terreno perduto. Sarebbe stato importante non solo per la classifica ma soprattutto per noi, che in una settimana abbiamo vissuto un chco incredibile, passando da uno a dieci punti di distacco dalla capolista Pordenone. Il successo ci avrebbe dato ossigeno».

Il difensore non vede tutto così nero: «Nel primo tempo ci siamo comportati bene, facendo girare il pallone. La sensazione era di avere la gara in pugno. Nella ripresa, pur avendo creato parecchie occasioni e ottenuto tanti angoli, siamo stati più frenetici e disordinati, allungandoci e concedendo spazi. Ora ripartiamo da Pordenone». ● **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Noi contro Toscano? Certe voci non stanno né in cielo né in terra
ALESSIO VITA
CENTROCAMPISTA FERALPISALÒ

Le altre partite

Albinoleffe 1 – Virtus Verona 0

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser 6; Sabotic 6 (33' st Guisu sv), Mondonico 6, Stefanelli 6; Gonzi 6, Agnello 6, Romizi 5.5 (39' st Sbaffo 7), Giorgione 5, Ruffini 6 (33' st Gelli sv); Sibilli 6.5 (16' st Galeando 6), Kouko 4.5 (39' st Colombi sv). A disp.: Cortinovis, Athanasiou, Micheli, Nichetti, Mandelli, Rasvasio, Coppola. Allenatore: Marcolini.
VIRTUS VERONA (3-4-1-2): Chironi 7; Rossi 6.5, Nze 6, Sirignano 6; Trainotti 6, Rubbo 5.5 (30' st Danielli sv), Casarotto 6.5, Lavagnoli 6; Danti 6 (30' st Grbac sv); Manarin 5.5 (36' st Momentè sv), Grandolfo 5.5 (45' Maccarone 5.5). A disp.: Siba, Pinton, Santuari, Cattivera, Ferrara, Frinzi, Merci, Fasolo Allenatore: Fresco.
Arbitro: Rossetti di Ancona 6.5.
Rete: 49' st Sbaffo (rigore).
Note: espulso Giorgione (21' st). Chironi para rigore a Konko (5' st).

Fano 0 – Vicenza 0

FANO (3-5-1-1): Voltolini 6; Sosa 6, Celli 6, Magli 6.5; Vitturini 5.5, Selasi 6, Lulli 6, Ndiaye 5.5 (15' st Tascone 6.5), Diallo 6; Filippini 6 (44' pt Cernaz 5.5); Ferrante 6. A disposizione: Sarr, Maloku, Konate, Mancini, Scimia, Cernaz, Morselli, Acquadro. Allenatore: Epifani.
VICENZA (3-5-2): Grandi 6; Pasini 6.5, Mantovani 6.5, Bizzotto 6; Andreoni 6.5 (38' st Davide Bianchi sv), Zonta 6, De Falco 6, Nicolò Bianchi 5.5 (22' st Laurenti 6), Solerio 5.5 (38' st Stevanin sv); Arma 5.5, Giacomelli 6. A disposizione: Albertazzi, Razzitti, Tronco, Salvi, Rover, Bonetto, Maistrello, Gashi, Curcio. Allenatore: Colella.
Arbitro: Garofalo di Torre del Greco 6.5.

Fermana 0 – Monza 1

FERMANA (4-3-1-2): Ginestra 6.5; Clemente 5, Comotto 6, Soprano 5.5, Scrosta 6; Misin 6 (17' st Cremona 6), Fofana 5.5, Urbinati 6.5 (27' st Sarzi Puttini 6); Da Silva 5 (22' st Iotti 6); Lupoli 5.5 (22' st Zerbo 6), Cognigni 5 (17' st Maurizi 6). A disposizione: Marcantognini, Pavoni, D'Angelo, Puttini, Nasic, Marozzi, Guerra, Contaldo. Allenatore: Destro.
MONZA (4-3-1-2): Guarna 6.5; Caverzasi 7, Riva 6.5, Negro 6.5, Tentardini 6; Barba 6.5, Galli 6 (15' st Palesi 6), D'Errico 8; Ceccarelli 6; Cori 6 (41' st Jefferson sv), Reginaldo 6 (31' st Iocolano 6). A disposizione: Sommariva, Cavaliere, Giorno, Brero, Tomaselli. Allenatore: Brocchi.
Arbitro: Marcenaro di Genova 6.5.
Rete: 28' pt D'Errico.

Giana Erminio 1 – Pordenone 1

GIANA ERMINIO (4-4-2): Leoni 5; Lanini 6 (34' st Piccoli sv), Bonalumi 6.5, Rocchi 6 (34' st Perico sv), Montesano 6; Iovine 6 (27' st Capano 6), Pinto 5.5 (19' st Dalla Bona 6), Palma 6.5, Lunetta 6.5; Perna 6.5, Rocco 8. A disposizione: Taliento, Seck, Ababio, Pirola, Mandelli, Sosio, Mutton. Allenatore: Bertarelli.
PORDENONE (4-3-1-2): Bindi 8; Semenzato 5, Stefani 6, Barison 6.5, De Agostini 6.5; Misuraca 6 (27' st Damian 6), Burrai 6, Bombagi 6.5; Berrettoni 7 (38' st Germinale sv); Magnaghi 6 (33' st Ciurria sv), Candellone 6.5. A disposizione: Meneghetti, De Anna, Bertoli, Cotroneo, Florio, Bassoli, Cotali. Allenatore: Tesser.
Arbitro: De Santis di Lecce 6.5.
Reti: 30' pt Berretoni, 46' st Rocco.

Gubbio 0 – Sambenedettese 0

GUBBIO (4-2-3-1): Marchegiani 6; Paolelli 6 (35' st Tofanari sv), Espeche 6, Piccinni 6.5, Pedrelli 6; Malaccari 6, Benedetti 5.5 (27' st Tavernelli 6); De Silvestro 5.5 (14' st Battista 6), Marchi 6, Casoli 5.5; Plescia 5.5 (14' st Casiraghi 6). A disposizione: Battaiola, Maini, Nuti, Schiaroli, Conti, Ricci, Campagnacci, Morlandi. Allenatore: Galderisi.
SAMBENEDETTESE (3-5-2): Peigorin 6; Gelonese 6, Miceli 6.5, Zaffagnini 6; Rapisarda 6, Rocchi 6, Caccetta 6, Signori 6, Cecchini 6; Ilari 6, Calderini 5.5 (20' st Russotto 6). A disposizione: Sala, De Paoli, Brunetti, Islamaj, Panaioli, Gemignani, Di Massimo. Allenatore: Roselli.
Arbitro: Pashuku di Albano Laziale 6.

Ravenna 3 – Ternana 2

RAVENNA (3-5-2): Venturi 7; Ronchi 6, Jidayi 6, Lelj 6.5; Pellizzari 5.5 (24' st Siani 6.5), Selleri 6.5 (39' st Boccaccin 7), Papa 6, Trovade 7 (31' st Magrassi 6), Bresciani 7; Galuppini 5.5 (24' st Eleuteri 6), Nocciolini 6.5 (31' st Martorelli 6). A disp. Barzaghi, Raffini, Sabba, Spurio. All. Foschi.
TERNANA (4-3-3): Iannarilli 6; Fazio 5, Gasparetto 5, Hristov 5, Lopez 6; Defendi 5.5, Altobelli 6, Giraudo 6.5; Frediani 6 (36' st Furlan sv), Marilungo 6.5 (36' st Vantaggiato sv), Bifulco 7. A disp. Gagno, Vitali, Pobega, Cori, Butic. All. De Canio.
Arbitro: Vigile di Cosenza 6.
Reti: nel pt 2' Trovade, 28' Bresciani, 45' Marilungo; nel st 5' Bifulco, 47' Boccaccini.
Note: Venturi para un rigore di Marilungo (34' pt).

Rimini 1 – Vis Pesaro 1

RIMINI (4-3-3): Nava 6.5; Bandini 6, Ferrani 5, Marchetti 6, Petti 6; Alimi 6.5, Montanari 6 (42' pt Brighi 6), Candido 6.5, Arlotti 6 (15' st Simoncelli 6), Volpe 6 (30' st Buonaventura sv), Cenco 6 (12' st Costantino sv). A disposizione: Ravaglia, Gentile, Oneto, Della Giovanna, Procopio, Boccalari, Zanon. Allenatore: Zanetti.
IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6.5; Garattoni 6, Boccardi 6, Carini 6, Fiore 6 (15' st Zucchetti sv); Valentini 6 (15' st Bensaja sv), Carraro 6, Gargiulo 6; Belcastro 6.5 (40' st Checchi sv); De Marchi 6 (31' st Mosti sv), Rossetti 6 (1' st Lanini 6). A disp.: Zommers, Sciacca, Sereni, Tissone, Giannini, Rinaldi, Giovinco. Allenatore: Dionisi.
Arbitro: Petrella di Viterbo 6.
Reti: 43' pt Berardocco, 35' st Belcastro.

Südtirol 1 – Imolese 1

SÜDTIROL (3-5-2): Offredi 6; Ierardi 6, Casale 6, Vinetot 6; Tait 6, De Rose 6.5 (42' st Antezza sv), Berardocco 6.5, Morosini 6.5, Fabbri 6.5; Turchetta 6.5 (33' st Mazzocchi sv), De Cenco 6 (12' st Costantino sv). A disposizione: Ravaglia, Gentile, Oneto, Della Giovanna, Procopio, Boccalari, Zanon. Allenatore: Zanetti.
IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6.5; Garattoni 6, Boccardi 6, Carini 6, Fiore 6 (15' st Zucchetti sv); Valentini 6 (15' st Bensaja sv), Carraro 6, Gargiulo 6; Belcastro 6.5 (40' st Checchi sv); De Marchi 6 (31' st Mosti sv), Rossetti 6 (1' st Lanini 6). A disp.: Zommers, Sciacca, Sereni, Tissone, Giannini, Rinaldi, Giovinco. Allenatore: Dionisi.
Arbitro: Petrella di Viterbo 6.
Reti: 43' pt Berardocco, 35' st Belcastro.

Teramo 2 – Triestina 0

TERAMO (3-5-2): Lewandowski 6, Piacentini 6, Caidi 6, Fiordaliso 6; Ventola 6, Persia 5.5 (30' st Spighi sv), Proietti 6, De Grazia 6 (42' st Zenuni sv), Celli 5.5 (5' st Mastrilli 5.5); Zecca 6, Piccioni 5.5 (29' st Di Renzo sv). A disp. Pacini, Natale, Vitale, Ranieri, Bacio Terracino, Cappa, Altobelli, Mantini. All. Maurizi.
TRIESTINA (4-2-3-1): Valentini 5.5, Formiconi 5.5, Malomo 5.5 (40' st Pizzul sv), Lambrughi 5.5, Sabatino 5.5; Steffè 5.5, Coletti 5.5 (35' st Bariti sv); Petrella 6 (40' st Gubellini sv), Hidalgo 5.5 (8' st Maracchi 5), Mensah 5.5; Procaccio 5.5 (8' st Bracaletti 6). A disp. Vicenza, Boccanera, Libutti, Codromaz, Bolis. All. Pavanel.
Arbitro: Cipriani di Empoli 6.
Reti: 35' st De Grazia, 36' st Zecca.

Qui Renate

L'ex Diana è una furia «Negato un rigore netto»

L'ex Aimo Diana si fa cacciare per proteste e arriva in sala stampa rincarando la dose, per il rigore non ottenuto: «Era clamoroso - assicura l'allenatore del Renate -. Non credo alla malafede degli arbitri, però è la seconda volta in due gare (la precedente, contro il Sudtirol) che non ci viene concesso un penalty nettissimo. Andare in vantaggio sarebbe stato vitale».

«Abbiamo ottenuto un buon pareggio, finendo in crescendo - aggiunge il tecnico di Poncarale -. Peccato per il mancato rigore, grande come una casa».

ANCHE LA FERALPISALÒ ha reclamato per un paio di falli di mano nell'area del Renate: «Beh, intanto l'arbitro avrebbe dovuto fischiare il fallo di Parodi su Simonetti - la replica di Diana -. Ci sentiamo penalizzati. Poi capita che io paghi per tutti. Il signor Clerico si gira, vede tutta la panchina in piedi, ed espelle il sottoscritto».

«Bisogna portare a casa più punti, visto che siamo nel plotone in fondo alla classifica. Ora i ragazzi hanno uno spirito che prima non possedevano. Anche se la posizione non è bella, stiamo combattendo. La Feralpisalò è più forte, costruita con altre ambizioni. Noi le abbiamo concesso il possesso della palla, senza subire situazioni pericolose. La mia squadra è viva, e lo ha dimostrato. L'obiettivo è di raggiungere la salvezza».

Gli allenatori Domenico Toscano e Aimo Diana prima dell'incontro

Interviene il presidente del Renate, Luigi Spreafico, e affonda il coltello: «Il presidente Francesco Ghirelli ci invita ad aiutare gli arbitri. Ma nelle prossime ore lo chiamerò e gli dirò che, per far maturare gli arbitri, non vogliamo retrocedere per i troppi errori». **S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA